

CESARE DEVE MORIRE



REGIA: Vittorio Taviani, Paolo Taviani

SCENEGGIATURA: Paolo Taviani, Vittorio Taviani

MONTAGGIO: Roberto Perpignani

MUSICHE: Giuliano Taviani, Carmelo Travia

PRODUZIONE: Kaos Cinematografica in collaborazione con Rai Cinema

DISTRIBUZIONE: Sacher Distribuzione

PAESE: Italia

ANNO: 2012

DURATA: 76'

“Fu un’amica a noi cara che ci disse di essere stata poche sere prima a teatro, e di avere pianto; non le succedeva da anni. Andammo a quel teatro, e quel teatro era un carcere. Il carcere di Rebibbia, sezione di Alta Sicurezza”. Così raccontano i fratelli Taviani, ed è con i carcerati che i registi hanno lavorato per mettere in scena il Giulio Cesare di Shakespeare. Docufiction che segue i laboratori teatrali realizzati dentro il Carcere di Rebibbia dal regista Fabio Cavalli, autore di versioni di classici shakespeariani interpretate dai detenuti, il film intreccia prove e vite reali dei detenuti, nelle loro celle.

Sei mesi prima il direttore del carcere e il regista teatrale interno spiegano ai detenuti il nuovo progetto: Giulio Cesare.

Prima tappa: i provini. Seconda tappa l'incontro col testo. Il linguaggio universale di Shakespeare aiuta i detenuti-attori a immedesimarsi nei personaggi.

Il percorso è lungo: ansie, speranze, gioco. Sono i sentimenti che li accompagnano nelle loro notti in cella, dopo un giorno di prove. Ma chi è Giovanni che interpreta Cesare?

Chi è Salvatore - Bruto? Per quale colpa sono stati condannati? Il film non lo nasconde. Giulio Cesare torna a vivere, ma questa volta sul palcoscenico di un carcere. E' un successo.

“Abbiamo cercato di mettere a confronto l'oscurità della loro esistenza di condannati con la forza poetica delle emozioni che Shakespeare suscita, l'amicizia e il tradimento, l'assassinio e il tormento delle scelte difficili, il prezzo del potere e della verità” .

Premiato con l'Orso d'Oro al festival di Berlino 2012 come miglior film, col David di Donatello 2012 anche per miglior regia, produttore, montatore e fonico.